

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	I
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00052235
ESC - Ente schedatore	S39
ECP - Ente competente	S39

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione disegno

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione ufficiale a cavallo che volge la testa a sinistra

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia LI

PVCC - Comune Livorno

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia villa

LDCN - Denominazione attuale Villa Mimbelli

LDCU - Indirizzo NR (recupero pregresso)

LDCM - Denominazione raccolta Museo Civico "Giovanni Fattori"

LDCS - Specifiche sala della musica

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero Mun. Li. 1618

INVD - Data 1991

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1869

DTSF - A 1870

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	disegnatore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Fattori Giovanni
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1825/ 1908
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000554

### **MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta bianca/ matita
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	mm.
<b>MISA - Altezza</b>	262
<b>MISL - Larghezza</b>	294

### **CO - CONSERVAZIONE**

<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Restaurato da V. Mei Gentilucci sotto la guida della Soprintendenza di Rom a II nel 1970 ca. e da Ungheretti a Livorno nel 1998.

### **DA - DATI ANALITICI**

<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Ufficiale a cavallo che volge la testa a sinistra.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)

<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a matita
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, alto a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	135

<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a matita
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, al centro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	1870

<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a matita
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, in basso al centro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	1856

Durbè individua questo foglio come facente parte di un gruppo di

**NSC - Notizie storico-critiche**

quattro studi tracciati sul medesimo tipo di carta, per i personaggi del Principe Amedeo ferito a Custoza (cfr. schede D 09/00052236; 09/00052237; 09/00052238). Il disegno per l'ufficiale si riferisce alla figura a cavallo nella parte centrale del quadro. Il dipinto, datato unanimamente agli anni 1869-70, partecipò nell'autunno 1870 all'Esposizione Nazionale di Parma dove ottenne la medaglia d'argento con il titolo Episodio della Battaglia di Custoza - Il Principe Amedeo ferito viene accompagnato all'Ambulanza (cfr. Cat. delle op. alla mostra di B.A. a Parma, Parma, 1870), e venne poi acquistato, nel 1872, dall'Accademia di Brera. La narrazione dell'episodio compiuta da Fattori rallenta e si dettaglia sulle figure, che diventano protagoniste assolute del quadro, anticipando una cifra stilistica che sarà propria del linguaggio cinematografico. La scelta del soggetto del ferimento del principe Amedeo raccontato non nel momento eroico del combattimento ma in una scena successiva facilita questa rarefazione narrativa che sembra quasi prendere un tono intimo e raccolto. L'esecuzione dei disegni preparatori risente naturalmente di questa volontà espressiva poiché, come osserva Baboni, essi non sono più "così netti nel tratto come per Magenta e Montebello, bensì vibranti e modulati per più affinati passaggi grafici, arricchiti da calibratissimi tratteggi a sfumare" (Baboni 1998, p. 26). Secondo gli standard fattoriani il dipinto, di medie dimensioni (1 x 2.65 m.), non dovette richiedere molto tempo per la sua realizzazione, ciò unito alla coerenza stilistica dei disegni porta a datare questi ultimi al biennio 1869-70.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Comune di Livorno
ACQD - Data acquisizione	1908

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Livorno

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 39191

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Disegni Giovanni
BIBD - Anno di edizione	1970
BIBN - V., pp., nn.	p. 28, n. 82
BIBI - V., tavv., figg.	tav. 82

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Giovanni Fattori
BIBD - Anno di edizione	198?

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n. 82
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Opera completa
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1970
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 93; n.149
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. XVIIIa
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Malesci G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1961
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n. 167
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Giovanni Fattori
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1998
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 67; n. 21
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Dipinti, disegni, acqueforti di Giovanni Fattori
<b>MSTL - Luogo</b>	Livorno
<b>MSTD - Data</b>	1953
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1976
<b>CMPN - Nome</b>	Durbè B. e Errico F.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Caleca A.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	1998
<b>AGGN - Nome</b>	Guarracino M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Tramontano T.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
	L'opera fa parte del nucleo, di 204 disegni, acquistato dal Comune di

**OSS - Osservazioni**

Livorno nel 1908 dal pittore Giovanni Malesci. Il disegno venne schedato nel 1972 da C. Bonagura e nel 1976 da B. Durbe' e F. Errico. Mostre: Disegni di Giovanni Fattori del Museo civico di Livorno, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma, Valle Giulia, 19 dicembre 1970 - 31 gennaio 1971; I disegni di Giovanni Fattori, Livorno, 1971; Giovanni Fattori, Verona, Palazzo Forti, 10 ottobre 1998 - 31 gennaio 1999.